



La Chiesa **Madonna delle Grazie** è considerata il prologo e la sintesi dell'esperienza al Sacro Monte. Tra il 1486 e il 1493 in luogo di una piccola cappella poco fuori il centro urbano sorse una delle chiese più importanti di Varallo. Voluta dal frate francescano Bernardino Caimi, essa fu costruita in semplici forme tardo gotiche. Nel 1931 Papa Pio IX elevò la chiesa alla dignità di basilica minore. All'interno si conserva una delle opere più ricercate della Valsesia: la grande **Parete Gaudenziana** un tramezzo affrescato da Gaudenzio Ferrari (1513) nel quale sono illustrati alcuni episodi della Vita e della Passione di Gesù, dall'Annunciazione alla Resurrezione. Il tramezzo affrescato, ideato dal frate francescano Bernardino da Siena, divide la chiesa in due zone fruibili in modo diverso: la zona antistante la parete anche in passato veniva usata come aula di predicazione nella quale i fedeli prendevano posto per ascoltare le omelie pronunciate dal pulpito; la parte retrostante era invece usata per celebrare la Santa Messa e i fedeli potevano accedervi liberamente. L'immediata comprensibilità e la genuina efficacia generata dal connubio di tecnica e sentimento caratteristici della pittura di Gaudenzio rendono queste scene adatte a rafforzare la predicazione evangelica. Nelle chiese francescane non è insolita la presenza del tramezzo affrescato: ne sono esempi mirabili la chiesa di San Bernardino a Ivrea, di Santa Maria degli Angeli a Lugano, di San Bernardino a Caravaggio, di Santa Maria delle Grazie a Bellinzona. La parete varallesi misura 10,40 metri in larghezza e 8 metri in altezza. La chiesa è situata ai piedi della salita che da piazza Gaudenzio Ferrari conduce al Sacro Monte. Dopo l'abbandono del convento da parte dei francescani all'inizio del XX secolo, molte polemiche hanno accompagnato i lavori di risistemazione del sito con la costruzione della piazza e il recupero di alcune parti per scopi di edilizia pubblica. Dal 1953 il chiostro accanto alla chiesa ospita la Casa Generalizia dell'ordine delle Suore Missionarie di Gesù eterno Sacerdote.




# GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 2023

Varallo Sesia (VC)  
Chiesa della Madonna delle Grazie  
Ore 21

Il coro "L'eco"  
presenta

## Montagna in..cantata

*una serata di canto e amicizia*



**Coro "L'eco"**  
Varallo Sesia (VC)  
diretto da Wilmer Baggio



**Coro "La Rocca"**  
Appiano Gentile (CO)  
diretto da Tito Lucchina

Ingresso libero

Programma del coro

## L'ECO

(Dir. Wilmer Baggio)

**Thuma Mina**, canto religioso dello Zimbabwe, in lingua zulu

**Gerusalemme**, testo e musica di Bepi De Marzi

**Montagne di Frera**, testo e musica di Dante Conrero

**Joska la rossa**, testo di Carlo Geminiani, musica di Bepi De Marzi

**Grand Dio del cielo**, canto della Grande Guerra, elab. Luigi Pigarelli

**Jodel a sera**, testo e musica di Giuseppe Cerruti

**Som Som**, antica ninna nanna provenzale, elab. Paolo Bon

**Le mie valli**, testo e musica di F. Fulgoni, elab. coro L'Eco

Il coro **L'ECO** è sorto nel 1999 grazie alla volontà di un gruppo di coristi provenienti da diverse esperienze corali, desiderosi di mantenere e accrescere il canto popolare di montagna. Il canto popolare fa parte del bagaglio culturale di ognuno di noi perché è fatto sentimenti, di ricordi, di vita vissuta, di storie della nostra terra, le nostre radici, il nostro ieri e il nostro domani. Le storie che il coro vi propone in modo semplice, a voce piena o sussurrata, fanno parte di un repertorio apprezzato per la sua spontanea vocalità. Mentre gruppi preferiscono dedicarsi a nuovi metodi vocali, il coro L'Eco cerca di restare nella stretta cerchia dei "temerari" che si cimentano ancora in questo tipo di repertorio. Il coro nella sua attività ha preso parte a numerosi concerti e rassegne, in diverse località, dalla Valsesia alla Valsessera, dal biellese al VCO, dal salone della montagna di Torino alla Svizzera. Inoltre, è stato invitato per ben tre volte in Francia. La direzione del coro è affidata a Wilmer Baggio il quale, data la sua lunga esperienza corale, ha posto particolare attenzione all'aspetto interpretativo. L'attuale organico del coro è composto da 18 elementi, dai più anziani fondatori fino alle giovani "matricole", tutti comunque orgogliosi di appartenere al coro "L'Eco".

Programma del coro

## LA ROCCA

(Dir. Tito Lucchina)

### *Liturgie*

**Ave maris stella**, versione popolare-liturgica, arm. Angelo Mazza  
**Ecce panis**, dalla sequenza del Corpus Domini, arm. Tito Lucchina  
**Otche nash**, dalla liturgia ortodossa, musica di Nikolaj Kedrov

### *L'abbandono*

**Emigranti**, Veneto, arm. Paolo Bon  
**Addio addio**, Abruzzo, arm. Angelo Mazza

### *Cime del fronte 1915-18*

**Monte Pasubio**, testo e musica di Bepi De Marzi  
**Monte Nero**, canto di trincea, arm. Andrea Mascagni

### *Europæ nativitatis*

**Il est né le divin enfant**, Francia, arm. Tito Lucchina  
**Jul, jul strålandé jul**, Svezia, musica di Gustav Nordqvist  
**Hay que sembrar es Navidad**, Spagna, arm. Angelo Mazza

Fondato nel 1966, il coro **LA ROCCA** nasce in seno all'Associazione Amici dell'Arte di Appiano Gentile (CO) che già organizzava un famoso "Concorso Nazionale Canti della Montagna" passato ormai alla storia. Il repertorio del coro è in continua evoluzione e si compone di canti popolari della tradizione italiana ed europea, canti sacro-liturgici e composizioni d'autore d'ispirazione popolare. Tra concerti e rassegne, ha sostenuto oltre cinquecento performance nelle maggiori regioni italiane ed è stato apprezzato anche in Germania, dove ha riscosso grande successo prendendo parte nel 2019 al concerto per il 150° di fondazione del Coro Cæcilienverein di Weidenthal, nel Palatinato renano. Dal 2013 ha intrapreso un percorso di rinnovamento tecnico e repertoriale sotto la guida del maestro Tito Lucchina, attuale direttore, che nel 2016 ha portato il coro al traguardo del cinquantesimo di fondazione, coronato dal primo posto al XVI Concorso Nazionale di Verona e nel 2018 dalla fascia d'argento al Festival Corale Internazionale di Helsingborg (Svezia). Dal 2016 il coro è testimonial ufficiale di ADMO Como a cui devolve parte del ricavato dalla vendita dell'ultimo cd, *D'amor e d'accordi*, registrato in occasione del cinquantesimo di fondazione.